

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA
SEZIONE FALLIMENTARE
RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI
DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
MODELLO CANAVESE

redatta ai sensi dell'articolo 68, comma 2 D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14
in merito al

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
PROPOSTO DAI SIGNORI MARRAZZO MICHELA e RUSSO GIANLUCA
PROCEDURA FAMILIARE (art. 66 – 67 e seguenti CCII)

.....

1 - PREMESSA

Il sottoscritto dott. Danilo Antonio Bongiovanni, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino al n.918 e al Registro dei Revisori Contabili al n. 7002, C.F. BNG DLN 55C28 L219A con studio in Torino Corso Ferrucci n. 46, PEC danilo.bongiovanni@odcec.torino.legalmail.it, e-mail danilo@studiobongiovanni.net, tel. 011/44.70.779, iscritto nell'elenco dei Gestori della crisi dell'Organismo di composizione delle Crisi OCC del CANAVESE, con provvedimento del 12 dicembre 2023 è stato nominato dal referente pro tempore dell'OCC del CANAVESE quale professionista incaricato per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuiti ai gestori della crisi degli Organismi di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, nell'ambito della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore richiesta dai Signori RUSSO GIANLUCA, nato a Torino il 26/04/1978 e residente a Settimo Torinese TO), Via Pian d' Audi n. 5 Codice Fiscale RSSGLC78D26L219H, identificato mediante carta d' identità n. CA67746JJ rilasciata dal Comune di Settimo Torinese (TO) in data 16 luglio 2021 (doc. 1) e dalla Signora MARRAZZO MICHELA, nata a Moncalieri (TO) il 18/06/1976 e residente a Settimo Torinese TO), Via Pian d' Audi n. 5 Codice Fiscale MRRMHL76H58T335T identificata mediante carta d' identità n. CA19646JJ rilasciata dal Comune di Settimo Torinese (TO) in data 16 luglio 2021 (doc. 2).

Pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 66 D.L.gs. 14/2019, i debitori presentano una proposta di piano ristrutturazione dei debiti del

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

consumatore quale procedura familiare, essendo membri della stessa famiglia (coniugi), conviventi ed il loro sovraindebitamento ha una origine comune, avendo contratto un mutuo ipotecario acceso per la ristrutturazione della casa di abitazione sita in Settimo Torinese (TO) Via Enrico Toti n. 7-9.

Il sottoscritto professionista, dopo aver accettato l'incarico, dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dalla legge ed inoltre attesta:

- 1) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- 2) che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- 3) che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto dei consumatori interessati al Piano;
- 4) che non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori persone fisiche.

Inoltre, ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi di cui agli artt. 67 e seguenti del D.lgs. n. 12 gennaio 2019, n. 14, e cioè i ricorrenti:

- risultano qualificabili come consumatori ai sensi del comma 1 lett. e) dell'art. 2 della legge 19 gennaio 2019 n. 14, che definisce il consumatore»: *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza nella qualità di consumatore*”

- i signori Russo e Marrazzo hanno esclusivamente debiti di natura consumeristica derivanti dal contratto di mutuo fondiario, un prestito di natura personale e imposte e tasse non corrisposte con Agenzia Entrate Riscossione e SOGET S.p.a.

- risultano versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) della citata legge in quanto si trovano in uno “*stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza* e che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;

- il consumatore non può accedere alla procedura disciplinata in questa sezione se è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

dell'esdebitazione per due volte, ovvero ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

La proposta di accordo per come formulata dai debitori con il supporto e la consulenza del sottoscritto Gestore della crisi, è corredata della documentazione richiesta dall'art. 67 del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14; in particolare, unitamente alla proposta risultano agli atti:

- elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute (documenti da 11 a 18);
- elenco di tutti i beni di proprietà dei ricorrenti in assenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
- dichiarazione dei redditi degli anni 2021 – 2022 - 2023 e buste paga 2024 (doc. 22 – 23 e 24);
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia dei ricorrenti (doc. 25);
- certificato di residenza (doc.4).

Lo scrivente, ai sensi dell'art. 68, comma 2 del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 procederà a relazionare circa la proposta di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulata dai Signori Russo e Marrazzo e a redigere una relazione particolareggiata della crisi sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità dei consumatori negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione della eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Signori Russo e Marrazzo a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- f) giudizio in merito al fatto che il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.
- g) indicazione presunta dei costi della procedura.

**II – DATI ANAGRAFICI DEI DEBITORI E COMPOSIZIONE
DEL NUCLEO FAMILIARE**

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Cognome	RUSSO
Nome	GIANLUCA
Codice Fiscale	RSSGLC78D26L219H
Comune di residenza	Settimo Torinese (TO)
Indirizzo di residenza	Via Pian D' Audi n. 5
Identificazione	Carta d' identità n. CA67746JJ rilasciata dal Comune di Settimo Torinese (TO) in data 16 luglio 2021
Situazione occupazionale attuale	Lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato

Cognome	MARRAZZO
Nome	MICHELA
Codice Fiscale	MRRMHL76H58T335T
Comune di residenza	Settimo Torinese (TO)
Indirizzo di residenza	Via Pian D' Audi n. 5
Identificazione	Carta d' identità n. CA19646JJ rilasciata dal Comune di Settimo Torinese (TO) in data 16 luglio 2021
Situazione occupazionale attuale	Lavoratrice dipendente con contratto a tempo determinato (50%)

il nucleo familiare dei debitori è rappresentato dalla tabella sottostante

Rapporto parentela	Cognome e Nome	Data nascita	Luogo Nascita	Occupazione
Marito	Russo Gianluca	26/04/1978	Torino	Dipendente TI
Moglie	Marrazzo Michela	18/06/1976	Moncalieri	Dipendente TI part-time
Figlio	Alessandro Russo	24/12/2005	Chivasso	Studente
Figlia	Viola Russo	05/06/2013	Chivasso	Studentessa

Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento dei debitori.

I debitori hanno quantificato le spese necessarie mensili per il proprio sostentamento in

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

complessivi euro 2.088,33 fino alla data di chiusura del piano e risultanti dal prospetto seguente:

Tipologia di spesa	importi annuali in €	importi mensili in €
Affitto casa di abitazione	5.460,00	455,00
Spese condominiali + acqua	600,00	50,00
Spese riscaldamento	2.400,00	200,00
Energia elettrica	1.200,00	100,00
Alimenti	6.000,00	500,00
Carburanti	2.400,00	200,00
Telefonia + INTERNET	600,00	50,00
Tassa rifiuti	400,00	33,33
Spese istruzione figli	3.300,00	275,00
Attività sportiva figli	700,00	58,33
Assicurazioni + bollo veicoli	2.000,00	166,67
TOTALE SPESE	25.060,00	2.088,33

Si segnala che le spese mensili necessarie al sostentamento familiare – che i ricorrenti sostengono con difficoltà - sono inferiori, rispetto alle spese indicate dall'ISTAT per l'anno 2023. In particolare, per una famiglia tipo quale quella dei ricorrenti [coppia con due figli] l'ISTAT ha quantificato spese mensili per consumi famigliari mediane per l'anno 2023 in euro 3.240,39, (doc.25).

Si segnala e si precisa, in primo luogo, che il discostamento *in peius* tra le spese indicate e documentate dai ricorrenti [euro 2.088,33] e le spese quantificate da ISTAT nella loro mediana [euro 3.240,39] discende dalla rinuncia dei ricorrenti, al fine di garantire il buon esito della procedura e un miglior soddisfo del ceto creditorio, a sostenere determinate spese, in un certo senso, voluttuarie e non indispensabili per il proprio mantenimento [ad es., spese per bevande alcoliche e tabacchi, spese per interventi di ristrutturazione, spese di ricreazione, sport e cultura, spese per istruzione, spese per servizi di ristorazione ed alloggio, spese per beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e, in generale, altri beni e servizi].

Infine, è da considerare il fatto che i Signori Russo e Marrazzo hanno le loro buste paga decurtate da anni da atti di pignoramento di crediti verso terzi (€ 300,0/mese Russo e € 68,00/mese Marrazzo), in assenza dei quali sarebbero in grado di destinare al servizio dei loro debiti la somma di € 270,00/mese.

3 – SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

I Signori Russo e Marrazzo, in sede di proposta ed in seguito alle richieste effettuate dallo scrivente, presa visione delle risultanze delle banche dati, hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in modo da permettere all'Organo giudicante ed ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa. Il sottoscritto Gestore, avendo analizzato compiutamente la documentazione prodotta, conferma quanto riportato nel piano di ristrutturazione dei debiti prodotto dai Signori Russo e Marrazzo in merito alle risultanze patrimoniali e reddituali.

4 – SITUAZIONE DEBITORIA

A mente del terzo comma dell'art. 66 del CCII, le masse attive e passive rimangono distinte e le tabelle di seguito riportate forniscono un prospetto dei debiti descritti secondo tipologia ed in ordine di privilegio, distinti per Marrazzo Michela e Russo Gianluca.

I dati della situazione debitoria attuale della Signora Marrazzo sono meglio riassunti nel seguente prospetto:

CREDITORE	PRIVILEGIO/CHIROGRAFO	ORIGINE	TOTALE
Soris Regione Piemonte	Privilegio 2778 grado VII	Precisazione 18/12/2024	3.840,75
SOGET S.p.a. Città di Settimo	Chirografo	Precisazione 15/01/2025	4.071,64
Credit Factor s.p.a.	Chirografo	Precisazione 25/06/2024	52.452,88
ADE RISCOSSIONE	Chirografo	Precisazione 07/01/2025	293,38
Totale complessivo			60.658,65

Prospetto debiti Signor Russo

CREDITORE	PRIVILEGIO/CHIROGRAFO	ORIGINE	TOTALE
ADE RISCOSSIONE	Privilegio 2752 gradi 19° - 20°	Precisazione 07/01/2025	1.786,34
Soris Regione Piemonte	Privilegio 2778 grado VII	Precisazione 18/12/2024	3.134,74
SOGET S.p.a.-Città di Settimo	Privilegio 2778 grado XX	Precisazione 15/01/2025	4.703,05
ADE RISCOSSIONE	Chirografo	Precisazione 07/01/2025	199,52
Credit Factor s.p.a.	Chirografo	Precisazione 25/06/2024	52.452,88
FINDOMESTIC BANCA S.p.a.	Chirografo	Precisazione 09/07/2024	5.610,48
UNICREDIT BANCA S.p.a.	Chirografo	Precisazione 05/12/024	2.564,40
Totale complessivo			70.451,41

I debiti totali sono rappresentati nella tabella seguente

CREDITORE	Priv./Chirog.	IMPORTO DEL DEBITO
SORIS MARRAZZO	Privilegio	€ 3.840,75

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

ADE RISCOSSIONE RUSSO	Privilegio	€ 1.786,34
SORIS RUSSO	Privilegio	€ 3.134,74
SOGET-CITTA' DI SETTIMO RUSSO	Privilegio	€ 4.703,05
TOTALE PRIVILEGIATI		€ 13.464,88
ADE RISCOSSIONE RUSSO	Chirografo	€ 199,52
ADE RISCOSSIONE MARRAZZO	Chirografo	€ 293,38
CREDIT FACTOR RUSSO	Chirografo	€ 52.452,88
CREDIT FACTOR MARRAZZO	Chirografo	€ 52.452,88
FINDOMESTIC RUSSO	Chirografo	€ 5.610,48
UNICREDIT RUSSO	Chirografo	€ 2.564,40
SOGET spa MARRAZZO	Chirografo	€ 4.071,64
TOTALE CHIROGRAFARI		€ 117.645,18
TOTALE DEBITO		€ 131.110,06

**5 - L'ACCESSO AI DATI DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA E ALLE ALTRE
BANCHE DATI PUBBLICHE E PRIVATE E LE ALTRE VERIFICHE
DEL GESTORE DELLA CRISI**

Lo scrivente professionista, in qualità di gestore della crisi, presa visione della domanda introduttiva e della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentata dai Signori Russo e Marrazzo, ha eseguito ricerche, dopo essere stato autorizzato in data 30 aprile 2024 dal Presidente del Tribunale di Ivrea Dott. Bevilacqua (doc.29) ad accedere alle banche dati, al fine di riscontrare la veridicità dei dati, presso le banche dati pubbliche più diffuse:

- Archivio della Centrale Rischi - Banca d'Italia (Doc. 30);
- Centrale di Allarme Interbancaria C.A.I. (Doc. 45)
- Sistema di informazione creditizia gestito dalla CRIF (Doc. 31)
- Sistema di informazione creditizia gestito dalla CTC (Doc. 32);
- Anagrafe dei rapporti finanziari (Doc. 33)
- SOGET S.p.a. (Doc. 50)
- Regione Piemonte (Doc. 34-35)

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

- Agenzia delle entrate – riscossione (Doc. 15-16)
- Soris (Doc. 12-17)
- INPS (Doc. 36)
- Inail (Doc.42)
- Visura Catastale Marrazzo (Doc. 21)
- Registro delle Imprese Russo (Doc. 37)
- Visura Protesti (Doc. 38)
- PRA (Doc. 39)
- Città di Torino (Doc,47)
- Carichi pendenti e casellario giudiziale (Doc. 40)
- Conservatoria dei registri immobiliari (Doc. 41)
- Certificato di residenza (Doc. 4)
- ISEE anno 2023 (Doc.48)

Nel dettaglio le verifiche effettuate dallo scrivente sono state sviluppate come di seguito esposto:

Centrale Rischi di Banca d'Italia: è un sistema informativo sull'indebitamento della clientela verso le banche e le società finanziarie (intermediari). Gli intermediari comunicano mensilmente alla Banca d'Italia il totale dei crediti verso i propri clienti ed in particolare i crediti pari o superiori a € 30.000,00 e i crediti in sofferenza di qualunque importo. La Centrale Rischi, alla richiesta dello scrivente, ha comunicato in data 9 maggio 2024 che esistono segnalazioni per i ricorrenti già segnalate come debiti ricompresi nelle tabelle precedenti e precisamente: **RUSSO GIANLUCA**

COINTESTATARI: MARRAZZO MICHELA – RUSSO GIANLUCA

1. Intermediario FINDOMESTIC - categoria SOFFERENZE (Crediti in sofferenza che l'intermediario ha considerato non recuperabili o per i quali non ha ritenuto conveniente intraprendere i relativi atti di recupero) – RAPPORTI NON CONTESTATI – tipo garanzia: ASSENZA DI GARANZIE REALI E/O PRIVILEGI – importo € 5.599,00 IMPORTO GARANTITO zero.
2. IFIS NPL INVESTING S.p.a. - categoria SOFFERENZE – RAPPORTI NON CONTESTATI – tipo garanzia: ASSENZA DI GARANZIE REALI E/O PRIVILEGI – importo € 2.010,00 IMPORTO GARANTITO zero. Finanziamento portato a perdita da cessione e importo € 1.522,00. È da considerare il fatto che lo scrivente ha inviato due PEC al creditore per avere una precisazione del credito, ma nessuna risposta è giunta (Doc.19).

MARRAZZO MICHELA

COINTESTATARI: MARRAZZO MICHELA – RUSSO GIANLUCA

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

1. Garanzie ricevute – situazione corrente - Intermediario BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.pa. - categoria NON RILEVATO – RAPPORTI NON CONTESTATI: garanzia non attivata – tipo garanzia: GARANZIE REALI ESTERNE – VALORE GARANZIA € 70.019,00 - IMPORTO GARANTITO zero.

Centrale di Allarme Interbancaria (C.A.I.): è un archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento. Presso questo archivio informatico vengono segnalati i mancati pagamenti di assegni bancari tratti senza provvista (anche se non protestati - purché negoziati nei termini) e per i quali nei 60 giorni successivi alla negoziazione in stanza di compensazione, non si sia dato prova del tardivo pagamento al creditore e sono pertanto iscritti i nominativi di coloro che hanno emesso assegni senza autorizzazione (art. 1, legge n. 386/1990) ovvero assegni senza provvista (art. 2, legge n. 386/1990). Il sottoscritto ha inviato una richiesta in data 09/05/2024 alla CAI, ma nessuna risposta è pervenuta.

Banca dati CRIF: il CRIF è il gestore del principale Sistema di Informazioni Creditizie (SIC) in Italia: si tratta di un sistema che raccoglie informazioni su finanziamenti erogati o semplicemente richiesti, trasmessi direttamente da banche e società finanziarie.

Il sottoscritto gestore della crisi ha richiesto in data 20 maggio 2024 un aggiornamento delle posizioni dei Signori Russo e Marrazzo; il CRIF ha comunicato esservi posizioni intestate e precisamente:

RUSSO GIANLUCA coobbligato MARRAZZO MICHELA

Istituto di credito: UNICREDIT BANCA S.p.a. – dati aggiornati al 31/03/2024 – Tipo di credito FIDO DI CONTO - fase del credito ACCORDATO – data inizio 03/04/2006 al mese di marzo 2024 l'accodato era di € 2.500,00 e utilizzato € 857,00. Il credito è stato precisato dalla UNICREDIT BANCA S.p.a. con mail del 05/12/2024 (doc. 18) in euro 2.564,40.

Banca dati C.T.C.: il Consorzio tutela del credito (CTC) è il Gestore di un sistema di informazioni creditizie (SIC) di tipo solo negativo (già noto come centrale rischi) che riguardano solo contratti di finanziamento in essere con i partecipanti allo stesso consorzio CTC in cui si sono verificati ritardi nei pagamenti di almeno 120 gg. rispetto alla data di scadenza di pagamento oppure di quattro rate mensili rispetto alla data di scadenza di pagamento. Il consorzio, alle richieste dello scrivente, ha comunicato che non risultano segnalazioni alla loro banca dati.

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Agenzia delle Entrate: l'accesso ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria si è concretizzato mediante la concessione dell'accesso al "Cassetto Fiscale del Contribuente" dei ricorrenti; dall'analisi di tale posizione si è potuto verificare la rispondenza dei redditi dichiarati nella proposta e documentati al Gestore con quanto in possesso dall'Agenzia delle Entrate (analisi dei Modelli 730 e dei CUD comunicati dai sostituti d'imposta tramite i Modelli 770), nonché verificare l'esistenza di Atti del Registro riferiti agli istanti.

Dalla richiesta di accesso all'Anagrafe dei rapporti finanziari sono emerse le seguenti indicazioni:

MARRAZZO MICHELA

1. Operatore UNICREDIT BANCA S.p.a. – conto corrente – data inizio 03/04/2006 CON-TITOLARE con Russo Gianluca. Vedasi paragrafo 8.2 del ricorso.
2. POSTE ITALIANE S.p.a. – conto deposito a risparmio – data inizio 04/11/1999. Libretto vuoto e mai usato.

RUSSO GIANLUCA.

3. Operatore UNICREDIT BANCA S.p.a. – conto corrente – data inizio 03/04/2006 CON-TITOLARE con Russo Gianluca. Vedasi paragrafo 8.2 del ricorso.
4. POSTE ITALIANE S.p.a. – conto deposito a risparmio – data inizio 04/11/1999. Libretto vuoto e mai usato
5. N26 BANK AG – conto corrente – data inizio 27/04/2021. Alla data ultima conosciuta (26/04/2023) il saldo era di € 33,28.

SOGET S.p.a.: società di gestione delle entrate e tributi di vari Enti Locali tra i quali il Comune di Settimo Torinese (TO). La società ha inviato in data 20 maggio 2024 una precisazione di credito per € 3.472,64 (Doc. 13) il cui importo è stato confermato con PEC del Comune di Settimo Torinese in data 22 maggio 2024. In data 27 dicembre 2024 il sottoscritto ha richiesto alla SOGET S.p.a. un aggiornamento della posizione dei Signori Russo e Marrazzo (Doc. 53)

Regione Piemonte: la regione ha comunicato esservi dei carichi pendenti per la Signora Marrazzo per tasse automobilistiche non versate del veicolo CL243CM i cui importi sono compresi nella precisazione dei crediti della SORIS S.p.a. Si tratta di un'auto FORD FOCUS STATION VAGON intestata alla Signora Marrazzo rubata nel 2006; poiché non era assicurata per il furto nessun indennizzo è stato riconosciuto alla Signora.

Purtroppo, non è stata denunciata la perdita di possesso dell'auto anche se è stata fatta la relativa denuncia di furto alle autorità di Polizia e la Regione Piemonte tramite la SORIS continua ad addebitare le tasse di possesso sul veicolo. Il Signor Russo provvederà

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

immediatamente a denunciare la perdita di possesso.

Agenzia delle Entrate - Riscossione: lo scrivente ha provveduto a richiedere accesso alle posizioni debitorie dell'agenzia delle entrate – riscossione degli istanti e l'ente ha provveduto a fornire dettaglio delle cartelle di pagamento a ruolo scadute alla data della precisazione del credito (07/01/2025) a carico della Signora Marrazzo e del Signor Russo producendo la documentazione che si allega e che sono riportate tra i debiti degli stessi istanti.

SORIS S.p.a.: in data 18 dicembre 2024 la società ha comunicato l'estratto conto aggiornato della situazione debitoria dei Signori Russo e Marrazzo i cui importi sono compresi nei debiti dei singoli soggetti.

Pubblico Registro Automobilistico: I ricorrenti possiedono le seguenti vetture di scarso valore commerciale

Motociclo/auto	% prop	Targa	Data Imm.	Valutazione
Motociclo	100,00%	BV33776	23/01/2003	50,00
FIAT AUTO TIPO	100,00%	CW510GX	09/09/2005	3.500,00
GMDAEWOO KLAC	100,00%	EA841AR	16/02/2010	2.400,00

Sull'auto GM DAEWOO KLAC grava un fermo amministrativo iscritto dalla SOGET S.p.a. in data 10/09/2021 fino alla concorrenza di € 395,00.

Visura Protesti: lo scrivente ha altresì effettuato una visura protesti presso la C.C.I.A.A. di Torino senza che siano emersi rilievi.

Visure catastali: lo scrivente ha altresì effettuato una visura catastale presso l'agenzia del Catasto di Torino le cui risultanze sono acquisite nel corpo del ricorso.

Conservatoria dei registri immobiliari – Ufficio Provinciale di Torino – Servizio di pubblicità immobiliare di TORINO 2

RUSSO GIANLUCA

Elenco sintetico delle formalità

1. Trascrizione contro del 10/07/2015 – Pubblico Ufficiale: Ufficiale Giudiziario Tribunale di Ivrea Repertorio 2791/2015 del 12/05/2015 – Atto esecutivo - Verbale di pignoramento immobili siti in Settimo Torinese (TO).
2. Trascrizione contro del 07/08/2017 – Pubblico Ufficiale: Tribunale di Ivrea Repertorio 590 del 20/06/2017 – Atto giudiziario – Decreto di trasferimento immobili siti in

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Settimo Torinese (TO).

3. Annotazione contro del 20/11/2017 – Registro particolare 6930 Registro generale 46868 – Pubblico Ufficiale TRIBUNALE DI IVREA - ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE – RESTRIZIONE DEI BENI immobili siti in Settimo Torinese (TO).

MARRAZZO MICHELA

Elenco sintetico delle formalità

1. Trascrizione contro del 10/07/2015 – Pubblico Ufficiale: Ufficiale Giudiziario Tribunale di Ivrea Repertorio 2791/2015 del 12/05/2015 – Atto esecutivo - Verbale di pignoramento immobili siti in Settimo Torinese (TO).
2. Trascrizione contro del 07/08/2017 – Pubblico Ufficiale: Tribunale di Ivrea Repertorio 590 del 20/06/2017 – Atto giudiziario – Decreto di trasferimento immobili siti in Settimo Torinese (TO).
3. Annotazione contro del 20/11/2017 – Registro particolare 6930 Registro generale 46868 – Pubblico Ufficiale TRIBUNALE DI IVREA - ANNOTAZIONE A ISCRIZIONE – RESTRIZIONE DEI BENI immobili siti in Settimo Torinese (TO).
4. Trascrizione a favore del 01/02/2021 – Registro Particolare 2873 Registro Generale 3763 – Pubblico Ufficiale TORINO II – ATTO PER CAUSA DI MORTE - Certificato di denunciata successione immobili in Collegno (TO).
5. Trascrizione contro del 31/05/2021 - Registro Particolare 17824 Registro Generale 24366 - Pubblico Ufficiale GERMANO GIOVANNA repertorio 493/380 del 10/05/2021 – ATTO TRA VIVI – CONVENZIONE EDILIZIA immobili in Collegno (TO).
6. Trascrizione a favore del 11/08/2021 – Registro Particolare 28858 Registro Generale 39468 –Pubblico Ufficiale GERMANO GIOVANNA – ATTO PER CAUSA DI MORTE Accettazione tacita di eredità immobili in Collegno (TO).
7. Trascrizione contro del 11/08/2021 - Registro Particolare 28860 Registro Generale 39470 - Pubblico Ufficiale GERMANO GIOVANNA repertorio 641/504 del 29/07/2021 – ATTO TRA VIVI – COMPRAVENDITA immobili in Collegno (TO) – SOGGETTO VENDITORE. Trattasi della vendita di un alloggio ereditato dalla Signora Marrazzo per la morte di uno zio (fratello del padre) in comunione con altri eredi; dalla vendita di tale quota di alloggio la Signora Marrazzo ha realizzato la somma di € 800,00.
Nel cassetto fiscale si trova in effetti tra gli atti del registro, la compravendita di un fabbricato con elenco delle coparti (dieci) e elenco delle controparti (uno), (doc.52).

Circularizzazioni

Lo scrivente ha inoltre eseguito le seguenti circularizzazioni:

RUSSO GIANLUCA

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

- 1) Camera di Commercio: precisazione del 09/05/2024. Il Signor Russo è stato membro del Consiglio di amministrazione della TRASPORTI LOGISTICA E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SIGLABILE T.L.S. SERVICE S.C. carica cessata in data 09/11/2005.
- 2) Sono state chieste a tutti i debitori le precisazioni dei crediti i cui documenti si trovano elencati nel ricorso a cui si rimanda.

MARRAZZO MICHELA

- 1) INPS: precisazione del 13/11/2024. Non sono stati rilevati debiti.
- 2) INAIL: precisazione del 14/05/2024. Non sono stati rilevati debiti
- 3) CITTA' METROPOLITANA di TORINO Dipartimento Risorse finanziarie – Divisione tributi, Catasto: non sono stati rilevati debiti.
- 4) Camera di Commercio: precisazione del 10/05/2024 Non sono stati rilevati debiti.

Certificati e Dichiarazioni

Sono stati acquisiti i seguenti certificati e dichiarazioni:

1. Dichiarazione di possesso di beni mobili e immobili che confermano quanto si è appurato interrogando le banche dati del PRA e quanto riconosciuto come possesso di conti correnti bancari, (doc.49)
2. Certificato dei carichi pendenti: per i Signori Russo e Marrazzo non risultano carichi pendenti.
3. Certificato del Casellario Giudiziale: per i Signori Russo e Marrazzo risulta NULLA-
4. Certificato di residenza.
5. ISEE anno 2023: l'indicatore della situazione economica equivalente ISEE ORDINARIO riporta il dato di € 7.517,74 per la famiglia Russo Marrazzo di quattro persone.

Contestualmente alla richiesta di accesso alla procedura da parte dei debitori, a seguito degli incontri effettuati con lo scrivente, dai riscontri delle risultanze delle banche dati e dell'analisi della documentazione fornita, sono stati accertati i requisiti di ammissibilità alla procedura, analizzate le cause di indebitamento dei Signori Russo e Marrazzo, la tabella dei redditi degli anni 2021 – 2022 - 2023 - le buste paga del 2024 e le sopradescritte indagini hanno condotto a completare l'elenco dei creditori come sopra rappresentato.

Il sottoscritto Gestore, pertanto, ha ottenuto la piena collaborazione da parte dei Signori Russo e Marrazzo.

6. LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E LA DILIGENZA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

L'esame della documentazione depositata dai ricorrenti a corredo del piano di risanamento e quella acquisita dallo scrivente, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di ascolto nel corso delle sessioni tenutesi e dei successivi scambi di corrispondenza, hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento dei Signori Russo e Marrazzo. Nel capitolo 3) Cause dell'indebitamento riportato nel ricorso, i ricorrenti hanno puntualmente esposto le ragioni del loro indebitamento e lo scrivente gestore della crisi, analizzando e valutando criticamente tutta la documentazione prodotta, ha valutato positivamente quanto esposto dai ricorrenti.

In merito alla diligenza nell'assumere tali obbligazioni non può che non farsi riferimento al concetto di diligenza previsto dal Codice Civile ed in particolare dall'art.1176 comma 1° che prevede che *"nell'adempiere l'obbligazione il debitore deve usare la diligenza del buon padre di famiglia. Nell'adempimento delle obbligazioni inerenti all'esercizio di un'attività professionale, la diligenza deve valutarsi con riguardo alla natura dell'attività esercitata"*, intendendo per diligenza *"l'impegno adeguato delle energie e dei mezzi utili al soddisfacimento dell'interesse del creditore; in particolare, la diligenza è quella tipica dell'uomo medio, da valutare in relazione alla specificità dell'obbligazione"*.

In considerazione di ciò ed attesa la natura delle necessità, così come sopra indicate, che hanno condotto i Signori Russo e Marrazzo ad indebitarsi per sopraggiunte difficoltà oggettive e soggettive, non pare addebitabile ai ricorrenti la mancata diligenza nell'assumere le proprie obbligazioni.

7. INESISTENZA DI ATTI IN FRODE AI CREDITORI

Dall'analisi della documentazione in atti è emersa, inoltre, l'**inesistenza di atti in frode ai creditori** laddove la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Ciò consente di poter evidenziare che non vi è stata colpa grave nella determinazione del sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Con riferimento al requisito dell'assenza di colpa grave, il Gestore della Crisi è chiamato a vagliare se il debitore abbia fatto ricorso al credito con un sufficiente grado di prudenza,

contraendo obbligazioni compatibili con la propria capacità reddituale, anche tenuto conto delle necessità del proprio nucleo familiare e della relativa capacità di spesa: il debitore può, infatti, accedere al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore solo se la consistenza del suo patrimonio e delle sue finanze era tale da consentirgli l'assunzione di debiti nella ragionevole prospettiva di potervi farvi fronte o se la situazione di sovraindebitamento che ciò nonostante si è verificata sia causalmente riconducibile alla sopravvenienza di eventi imprevedibili *ex ante* secondo uno standard medio di diligenza.

E' pertanto possibile evincere, dall'esame della documentazione depositata con la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, dalle risultanze delle banche dati e dai documenti e informazioni reperiti direttamente dal Gestore della Crisi, che i Signori Russo e Marrazzo non hanno posto in essere atti in frode ai propri creditori e non hanno assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere; purtroppo, fattori contingenti sopravvenuti (perdita del posto di lavoro Signora Marrazzo – buste paga molto contenute Signor Russo) hanno determinato una diminuzione delle entrate finanziarie necessarie per il proprio sostentamento e per quello della famiglia che non ha permesso ai debitori di far fronte alle obbligazioni assunte in precedenza, così innescando un effetto c.d. a cascata.

Come evidenziato nel ricorso al capitolo 10) gli atti di disposizione effettuati si riferiscono ad una divisione ereditaria di cui parte era la Signora Marrazzo.

8. LA SOLVIBILITA' DEL CONSUMATORE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

La solvibilità, secondo il corrente intendimento, deve essere intesa come la *"condizione nella quale una persona fisica/un'azienda si trova correntemente a far fronte con regolarità ai propri obblighi di pagamento, evidenziando di conseguenza una solida posizione finanziaria, ed il massimo grado di fiducia da parte dei creditori"*.

In quest'ottica, a parere dello scrivente, dovrebbe esser inteso il riferimento dell'articolo 68, comma 2 del CCII che dispone che l'Organismo di Composizione della Crisi fornisca un quadro particolareggiato della solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi 5 anni.

A tale fine è stata attentamente esaminata tutta la documentazione prodotta, così come sono stati esaminati i dati registrati alle Banche dati consultate dai quali è emerso che i Signori Russo e Marrazzo fino a quando hanno potuto con le proprie disponibilità finanziarie, hanno adempiuto al regolare pagamento delle rate scadute dei finanziamenti contratti. Vedasi il tentativo fatto con la Banca UCB che aveva concesso il pagamento di un importo delle rate del mutuo ipotecario minore del dovuto a fronte di un allungamento della durata del

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

finanziamento e del pagamento delle rate del finanziamento FINDOMESTIC (doc. 11).
Gli elementi su esposti provano la diligenza dei debitori che, nonostante la debitoria, hanno faticosamente adempiuto alle proprie obbligazioni con il reddito mensile.

9. L'ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Per l'ultimo quinquennio, come risulta dalle informazioni assunte, non risultano atti impugnati dai creditori.

In ambito tributario non si rilevano contenziosi pendenti (CTP e CTR)

**10. SINTESI DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
DEL CONSUMATORE**

I Signori Russo e Marrazzo, in ottemperanza agli artt. 66 e seguenti del CCII hanno proposto un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare la soddisfazione del ceto creditorio.

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

Pertanto, le masse attive e passive rimangono distinte, ai sensi dell'art. 66 3 comma del CCII. In considerazione delle loro disponibilità finanziarie, al netto delle spese occorrenti al loro dignitoso sostentamento, i Signori Russo e Marrazzo avrebbero la possibilità di destinare al servizio del debito la complessiva somma mensile di € 270,00, di cui € 150,00 da parte del Signor Russo e € 120,00 da parte della Signora Marrazzo.

Propongono quindi di versare la somma complessiva di € 16.200,00 mediante n. 60 rate mensili.

10.1 DEBITI COMUNI

Per quanto riguarda i debiti comuni rappresentati dalle spese in prededuzione per l'OCC e dal debito con Credit Factor S.p.a. il piano prevede il pagamento della somma di € 3.983,40 in 14,75 rate mensili di ciascuna di € 270,00.

DEBITI COMUNI	IMPORTO
A Totale debito	104.905,76 €
B Oneri prededucibili OCC	2.200,00 €
Totale generale (A + B)	107.105,76 €

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

B Importi a servizio del debito	3.983,40 €
C Disponibilità mensile per piano totale	270,00 €
D Durata del piano generale mesi	60
Durata del piano per pagam. Debiti comuni	14,75

10.2 DEBITI RUSSO

Passando alla massa debitoria di Russo Gianluca, il piano prevede il pagamento di 52,67 rate mensili, ciascuna di euro 150,00, per un totale di € 7.900,38.

Il piano prevede:

1. Il pagamento in prededuzione del compenso all' OCC del CANAVESE di € 331,00
2. Pagamento del 78,65% dei creditori privilegiati, pari a complessivi € 7.569,38
3. Pagamento nella misura del 0,00% dei creditori chirografari.
- 4.

DEBITI RUSSO GIANLUCA	IMPORTO
A Totale debito	17.998,53 €
B Oneri prededucibili OCC	331,00 €
Totale generale (A + B)	18.329,53 €
Importi a servizio del debito	7.900,38 €
C Disponibilità mensile per piano totale	150,00 €
D Durata del piano generale mesi	60
Durata del piano per pagam. Debiti RUSSO	52,67

Per maggiore sviluppo si faccia riferimento al paragrafo 11.3 del ricorso.

10.3 DEBITI MARRAZZO

Passando alla massa debitoria di Marrazzo Michela, il piano prevede il pagamento di 36 rate mensili ciascuna di euro 120,00, per un totale di euro 4.320,16.

Il piano prevede:

1. Il pagamento in prededuzione del compenso all' OCC del CANAVESE di € 331,00
2. Pagamento del 100% dei creditori privilegiati, pari a complessivi € 3.840,75
3. Pagamento nella misura del 3,4% dei creditori chirografari per complessivi € 148,41

DEBITI MARRAZZO MICHELA	IMPORTO
A Totale debito	8.205,77 €
B Oneri prededucibili OCC	331,00 €
Totale generale (A + B)	8.536,77 €
Importi a servizio del debito	4.320,16 €

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

C Disponibilità mensile per piano totale	120,00 €
D Durata del piano generale mesi	60
Durata del piano per pagam. Debiti Mar- razzo	36,00

Per maggiore sviluppo si faccia riferimento al paragrafo 11.4 del ricorso.

10.4 DEBITI TOTALI

Il piano di pagamento dei debiti totali prevede, quindi:

DEBITI TOTALI	IMPORTO
A Totale debito	131.110,06 €
B Oneri prededucibili OCC	2.862,00 €
Totale generale (A + B)	133.972,06 €
Importi a servizio del debito	16.203,94 €
C Disponibilità mensile per piano totale	270,00 €
D Durata del piano generale mesi	60
Durata del piano per pagam. Debiti totali	60,01

11 – CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALLA ALTERNATIVA DELLA LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto Gestore della crisi è chiamato a valutare anche la convenienza del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà dei debitori.

Appare quindi necessario analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

La liquidazione controllata ex art. 268 CCII risulta finanziariamente svantaggiosa per i creditori, per le seguenti considerazioni:

1. Il Signor Russo è titolare dei seguenti mezzi di locomozione di scarso valore economico, ma che servono ad entrambi i coniugi per raggiungere il luogo di lavoro, Russo tragitto Settimo Torinese – Chieri Km. 43,6 andata e ritorno

Elenco beni mobili registrati Russo Gianluca

Motociclo/auto	% prop	Targa	Data Imm.	Realizzo
Motociclo	100,00%	BV33776	23/01/2003	50,00
FIAT AUTO TIPO	100,00%	CW510GX	09/09/2005	2.500,00
GMDAEWOO KLAC	100,00%	EA841AR	16/02/2010	1.000,00
TOTALE REALIZZO				3.550,00

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

2. I costi della procedura sarebbero maggiori in quanto occorrerebbe aggiungere il compenso al Liquidatore che potrebbe essere fissato in € 1.500,00.
3. Il totale al servizio del debito sarebbe quindi quantificato in euro:

Entrate vendita beni		3.550,00
Disponibile in tre anni su surplus reddito annuale	270,00 x 36	9.720,00
TOTALE		13.270,00

4. Nella ipotesi di liquidazione controllata – ex art. 268 del CCII – i debitori meritevoli possono chiedere al Tribunale l'esdebitazione trascorsi tre anni dall' apertura della liquidazione controllata; in questo modo i creditori verrebbero soddisfatti in una percentuale minore (9,80%) rispetto a quanto previsto nel presente piano che è di cinque anni e con una percentuale di soddisfo del 12,09%.
5. I creditori prededucibili verrebbero pagati integralmente, i creditori privilegiati verrebbero pagati con una percentuale del 66,16% e nulla verrebbe pagato ai chirografari.
6. Le stesse tipologie di creditori in ipotesi di ristrutturazione dei debiti del consumatore sarebbero pagate: 100% prededucibili – 78,650% privilegiati e 1,642% chirografari.
7. Per maggiori informazioni si veda la tabella sottostante

CREDITORE	Priv./Chir.	IMPORTO DEL DEBITO	IMPORTO PAGABILE	% SODDISFO
Compensi OCC	Prededuazione	€ 2.562,00	€ 2.562,00	100,00%
Spese procedura	Prededuazione	€ 300,00	€ 300,00	100,00%
Compenso liquidatore	Prededuazione	€ 1.500,00	€ 1.500,00	100,00%
TOTALE IN PREDEDUZIONE		€ 4.362,00	€ 4.362,00	100,00%
ADE RISCOSSIONE	Privilegio	€ 1.786,34	€ 1.181,84	66,16%
SORIS	Privilegio	€ 6.975,49	€ 4.614,98	66,16%
SOGET spa	Privilegio	€ 4.703,05	€ 3.111,54	66,16%
TOTALE PRIVILEGIATI		€ 13.464,88	€ 8.908,36	66,16%
ADE RISCOSSIONE	Chirografo	€ 492,90	€ -	0,00%
Credit Factor S.p.a.	Chirografo	€ 104.905,76	€ -	0,00%
FINDOMESTIC	Chirografo	€ 5.610,48	€ -	0,00%

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

UNICREDIT	Chirografo	€ 2.564,40	€ -	0,00%
SOGET spa	Chirografo	€ 4.071,64	€ -	0,00%
TOTALE CHIROGRA-FARI		€ 117.645,18	€ -	0,00%
TOTALE DEBITO		€ 135.472,06	€ 13.270,36	9,80%

Ogni piano di ristrutturazione omologato rende necessaria una successiva fase di esecuzione, sotto il controllo dell'OCC ex art. 71 CCII e salva la revoca in caso di inadempimento o nell'ipotesi in cui il piano sia divenuto inattuabile e non sia possibile la modifica ex art. 72 CCII.

Allo stato attuale non sono quindi ravvisabili concrete ragioni per ritenere che i creditori sarebbero soddisfatti in misura maggiore in caso di alternativa liquidatoria, posto che, l'apertura della procedura di liquidazione controllata, al pari della liquidazione giudiziale, ha carattere concorsuale e universale (salve solo le esclusioni ex 268 comma quarto CCII), con sposamento del debitore e inefficacia di pagamenti effettuati in violazione della par condicio.

12 – MERITO CREDITIZIO DEL SOGGETTO CHE HA EFFETTUATO IL FINANZIAMENTO

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del CCII, il gestore della crisi deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Il grado di colpa del consumatore, da valutarsi ai fini dell'accesso alla procedura, è inversamente proporzionale a quello imputabile al creditore nella valutazione del merito creditizio, essendo quest' ultimo tenuto a compiere con diligenza 124 bis T.U.B., al fine di assolvere al dovere di erogare il credito con prudenza (c.d. prestito responsabile) senza esporre il cliente al rischio di insolvenza (v.si Trib. Tempio Pausania 3/02/2023; Trib. Santa Maria Capua Vetere 2/04/2022; Trib. Napoli 21/02/2021; Trib. Rimini 1/03/2019).

Non sussiste la condizione ostativa della colpa grave, alla luce della previsione dell'art. 69, comma 2, CCII, quando il consumatore abbia riposto un ragionevole affidamento sulle verifiche relative al merito creditizio compiute da soggetti qualificati, laddove essi siano tenuti a compiere i controlli previsti dall'art. 124 bis T.U.B. al fine di assolvere al dovere di erogare il credito con prudenza (c.d. prestito responsabile) senza esporre il cliente al rischio di insolvenza.

Per quanto riguarda il mutuo ipotecario contratto in data 10 aprile 2006, di seguito si riportano

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

le tabelle dalle quali non risultano irregolarità nella valutazione del merito da parte della banca.

In relazione alla metodologia di calcolo, si rappresenta che sia l'assegno sociale che il reddito disponibile degli istanti vengono assunti come media degli anni 2004-2005, in quanto la banca all'atto della concessione del mutuo (10 aprile 2006), non poteva conoscere e quantificare il reddito disponibile dei Signori Russo e Marrazzo in corso d'anno, ma poteva conoscere il reddito disponibile degli stessi riferito al biennio precedente (2004-2005), dato da dichiarazioni dei redditi già acquisite dall'Amministrazione Finanziaria.

Analogamente anche l'assegno sociale dell'INPS viene determinato come media degli importi degli stessi anni 2004-2005, (doc.43).

Mutuo 2006

(A) Assegno sociale media anni 2004-2005 (fonte INPS)	393,20
(B) Scala di equivalenza ISEE – nucleo familiare 2 componenti + 2 minori	2,46
(C) Reddito necessario per vivere A x B	967,27
(D) Reddito mensile netto disponibile (12 mensilità)	1.978,00
(E) Ammontare delle rate precedentemente sottoscritte	200
(F) Residuo reddito disponibile mensile (D – C – E)	810,73
(G) Rata mensile finanziamento	645,47
(H) Capacità di restituzione della rata di finanziamento (F – G)	165,26

Diverso prospetto di calcolo

(A) Assegno sociale media anni 2004-2005 (fonte INPS)	393,20
(B) Scala di equivalenza ISEE – nucleo familiare 2 componenti + 2 minori	2,46
(C) Reddito necessario per vivere A x B	967,27
(D) Reddito mensile netto disponibile (12 mensilità)	1.978,00
(E) Ammontare delle rate precedentemente sottoscritte	200,00
(F) Residuo reddito disponibile mensile (D – C – E)	810,73
(G) Tasso di interesse al qual è stato concesso il mutuo	5,02%
(H) Numero delle rate da pagare ogni anno	12
(I) Anni entro i quali rimborsare il mutuo	30
(L) Somma massima che la banca avrebbe potuto concedere	€ 150.680,44
(M) Somma erogata dalla banca UCB con mutuo ipotecario concesso in data 10 aprile 2006	€ 135.000,00

Quanto al finanziamento della Findomestic n. 20067156891701 contratto nel 2001, si riporta di seguito la tabella dalla quale risulta che non sussistono irregolarità nella valutazione del merito da parte della finanziaria.

Si riportano i dati riferiti **in Lire Italiane** solo per l'anno 2000, mancando i dati per il 1999; si ricorda che tutte queste informazioni reddituali vengono riprese consultando il cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate dei Signori Russo e Marrazzo.

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

(A) Assegno sociale anno 2007 (fonte INPS)	644.200
(B) Scala di equivalenza ISEE – nucleo familiare 2 componenti	1,57
(C) Reddito necessario per vivere A x B	1.011.394
(D) Reddito mensile netto disponibile (12 mensilità)	2.066.773
(E) Ammontare delle rate precedentemente sottoscritte	
(F) Residuo reddito disponibile mensile (D – C – E)	2.066.773
(G) Rata mensile finanziamento	400.000
(H) Capacità di restituzione della rata di finanziamento (F – G)	1.666.773

13 – INDICAZIONE PRESUNTA DEI COSTI DELLA PROCEDURA

L'OCC Modello Canavese, nella persona del Referente dott. Giampaolo Gioannini, a sensi art. 14 s.s. del D.M. 202/2014 e art. 16 del Regolamento, ha determinato il compenso spettante a codesto Organismo che è stato approvato dai debitori istanti.

A mente del' art. 68 comma 2 punto d) del CCII, i costi della procedura sono essenzialmente quelli derivanti dal compenso all' OCC del CANAVESE evidenziato nell' allegato n. 44 e che si riassumono nella tabella sottostante:

Compenso lordo € 2.562,00 di cui:

- compenso all'Organismo (30%)
- compenso al Gestore (70%)

Oltre a quanto sopra evidenziato la procedura è gravata dalle spese pagate per consultare alcune banche dati, il deposito del presente piano, le spese della tassa di registro per l'eventuale omologa del ricorso e le spese bancarie del conto corrente della procedura

Totale spese preventivate € 300,00

Totale generale € 2.862,00

Il pagamento del compenso all' OCC del CANAVESE potrebbe essere effettuato alle seguenti scadenze:

- * il primo acconto pari al 50% del preventivo al deposito del ricorso;
- * il saldo del 50% del preventivo entro sei mesi dal provvedimento giudiziale di omologa.

Tutti i versamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario.

Quanto sopra come da art. 16 del Regolamento dell'OCC del CANAVESE approvato dal Ministero della Giustizia.

**14 - IL GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA
DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA**

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Lo scrivente Gestore della Crisi, ai fini del perfezionamento della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, è tenuto a rilasciare un giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata ai sensi dell'art. 68, 2 comma lett. c) del CCII.

A conclusione della presente relazione e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto Gestore della Crisi dell'OCC MODELLO CANAVESE.

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore (procedura familiare) ex artt. 66 – 67 e seguenti del CCII e che prevede da parte dei Signori Russo e Marrazzo il pagamento dei creditori così come puntualmente analizzato e riportato;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche;
- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dai debitori consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio dei sovraindebitati;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica l'esecuzione del piano come proposto ai creditori;

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 68, 2 comma lett. c) del Codice della crisi e dell'insolvenza.

**15 – GIUDIZIO FINALE SULLA DOMANDA DEL RICORRENTE
E SUL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel

CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile l'elaborazione di un piano di rientro che preveda il pagamento di una rata mensile che permetta di giungere ad un rapporto rata/reddito sostenibile.

È stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio dei debitori e questa simulazione è risultata nel complesso assolutamente meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore con riferimento alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori.

Con l'omologazione del Piano il debitore provvederà al pagamento subito dopo la fase successiva all'omologazione.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto dott. Danilo Antonio Bongiovanni, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino e al Registro dei Revisori Contabili,

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dai debitori Signori Russo Gianluca e Marrazzo Michela e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto dai ricorrenti;

ATTESTA

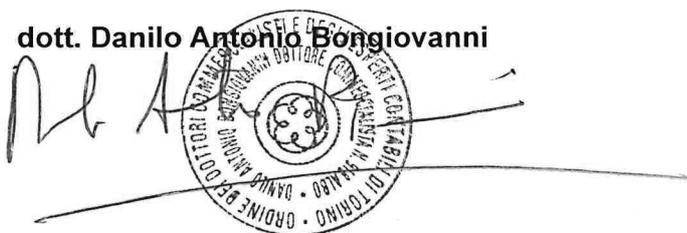
la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano di ristrutturazione dei debiti Consumatore ex art. 67 e seguenti del CCII.

Con osservanza

Torino, data del deposito

Il professionista Gestore della crisi dell'Organismo di Composizione della Crisi MODELLO CANAVESE.

dott. Danilo Antonio Bongiovanni

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Danilo A. Bongiovanni'. Below the signature is a circular professional stamp. The stamp contains the text 'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI TORINO' around the perimeter. In the center, there is a smaller circular emblem with a globe and the text 'CONFERENZA NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI'.